

## LA NUOVA LISTA: FUTURO INSIEME

Sinistra e destra non temono di perdere voti. Lombardi: «Disagio reale»

# Taormina non spaventa nessuno

*Gnassi: «Nel Pd gli interessi personali dopo quelli collettivi»*

di Enea Abati

**RIMINI.** Non sembra spaventare nessuno la candidatura alla presidenza della Provincia di Rimini annunciata venerdì da Maurizio Taormina, ormai ex del Partito democratico. Dal centrosinistra e dal centrodestra arrivano segnali di grande serenità. Il Partito democratico sembra pronto e intenzionato a dare il benservito a Taormina, da dieci anni vicepresidente della Provincia. Nel Popolo della libertà si saluta la candidatura del vicepresidente in carica come «un segnale di disagio reale all'interno del centrosinistra».

La preoccupazione di perdere voti però non sembra avere contagiato nessuno dopo l'annuncio del tandem Taormina - Romani (Cesare, assessore provinciale in carica), scesi entrambi in campo con la lista Futuro insieme.

Dal Pd, partito contro il quale Taormina sembra intenzionato a schierarsi, il segretario provinciale **Andrea Gnassi** si limita a sottolineare che «nel Pd è in corso un processo di rinnovamento per il quale nessuno antepone gli interessi personali a quelli collettivi. Se questo processo non interessa a Taormina ne prendiamo atto». E ancora: «Qualora dovesse ufficializzare la decisione di can-

didarsi per una lista alternativa al Pd, non potremmo fare altro che prendere atto del fatto che è fuori dai percorsi democratici del partito e dal partito stesso». Un addio senza rimpianti, s'intuisce.

**Marco Lombardi**, candidato non ancora ufficiale dal Popolo della libertà, rileva che «l'uscita di Taormina dimostra la realtà del disagio che denunciamo da tempo all'interno del centrosinistra. I malumori sono reali: i moderati non sono liberi e a proprio agio come si vuole fare credere nel Pd».

Intanto nel Pdl non si intravedono schiarite a proposito della candidatura a presidente della Provincia di Rimini. Il coordinatore

regionale di An (fino alla nascita del Pdl) **Filippo Berselli** sostiene di non essere troppo preoccupato dei ritardi, nonostante manchino solo due mesi al voto. «Sono i vertici nazionali del partito che devono esprimersi sulla scelta tra **Marco Lombardi** e **Oronzo Zilli** - argomenta il sindaco di Montefiore -. Sono convinto che entro la prossima settimana (quella in corso, ndr) sarà risolto ogni problema». Sciolto il nodo provinciale, dovrebbe risolversi anche il problema sorto nel Pdl riccionesi, dove **Renata Tosi**, candidata da Lega nord e Lista civica, attende ancora di sapere se sarà sostenuta dal partito nato dall'unione di Forza Italia e Alleanza nazionale.



Maurizio Taormina

